



Salmo 5

Preghiera del mattino

1 *Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.*

2 Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.

3 Sii attento alla voce del mio grido, o mio re e mio Dio,
perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera.

4 Al mattino ascolta la mia voce;
al mattino ti espongo la mia richiesta e resto in attesa.

5 Tu non sei un Dio che gode del male, non è tuo ospite il malvagio;

6 gli stolti non resistono al tuo sguardo.

Tu hai in odio tutti i malfattori,

7 tu distruggi chi dice menzogne.

Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta.

8 Io, invece, per il tuo grande amore, entro nella tua casa;
mi prostro verso il tuo tempio santo nel tuo timore.

9 Guidami, Signore, nella tua giustizia
a causa dei miei nemici;

spiana davanti a me la tua strada.

10 Non c'è sincerità sulla loro bocca,

è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto,

la loro lingua seduce.

11 Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per i tanti loro delitti disperdili, perché a te si sono ribellati.

12 Gioiscano quanti in te si rifugiano, esultino senza fine.

Proteggili, perché in te si allietino

quanti amano il tuo nome,

13 poiché tu benedici il giusto, Signore,

come scudo lo circondi di benevolenza.



Esame del cuore

Presentiamo di seguito una Liturgia della Parola che vuole accompagnare i giovani a guardare dentro se stessi per confrontare il loro cuore con la Parola che ha guidato il cammino in questo tempo liturgico. Per chi lo desidera, si può dare anche la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione perché, pur non trattandosi di una specifica liturgia penitenziale, l'esame del cuore prepara e guida l'esigenza di riconciliarsi con Dio e i fratelli. Sarà utile preparare adeguatamente la sala della celebrazione (qualora non si utilizzi la cappella) cercando di creare un clima accogliente e sobrio, capace di favorire l'atteggiamento di preghiera e di silenzio di cui si ha bisogno. Sull'altare, o su un tavolino coperto da una tovaglia, verrà posto un bauletto chiuso con una catena, con all'interno un palloncino a forma di cuore gonfiato con elio (si acquistano in negozi specializzati per feste e gadget) che occorrerà per il gesto simbolico a chiusura della celebrazione. È importante predisporre un libretto nel quale ogni giovane abbia a disposizione i canti, i brani biblici proclamati e i testi utilizzati per la riflessione personale.

❖ **CANTO INIZIALE:** *Te al centro del mio cuore* (Gen verde)

❖ **PRIMA LETTURA**
Dal Libro di Osea (2,16-15.18-21)

❖ **SALMO 138**
(Si può leggere a cori alterni oppure in forma responsoriale, alternando alle strofe il responsorio: Signore tu mi scruti e mi conosci).

❖ **DAL VANGELO DI MATTEO (6,19-34)**



(Si può introdurre il momento della riflessione personale per l'esame del cuore, con la canzone di Nek)

❖ **Se non ami** (Nek)

❖ **TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE**

(Durante la riflessione, si può eventualmente predisporre la possibilità di confessarsi).

Io sto cercando un tesoro
e, in esso, desidero porre il mio cuore.
Desidero le ricchezze, quelle vere
e, con esse, cerco la ricchezza di un Cuore....
Tutto ciò che io possiedo, non basta.



Qual'è oggi il tuo tesoro?

È il tuo tesoro a dare la forza alla tua vita; su di lui stai costruendo il tuo futuro. Dove trovi questa forza adesso?

- Nel mio ragazzo/a
- Nell'evasione: bere o fumare
- Nel mio migliore amico
- Nel divertimento
- Nei miei genitori
- Nel mio professore
- Nel servizio che svolgo in parrocchia
- Nei 953 amici di Facebook
- Nel mio lavoro
- Nella mia forza di carattere
- Nella bellezza del mio corpo
- Nello sport
- Nello studio
- In ciò che possiedo
- Nell'approvazione degli altri
-

Nei momenti in cui sei in difficoltà, questo "tesoro" può aiutarti? Puoi contare davvero su questo "tesoro"? Ti arricchisce? Puoi perderlo? Temi che questo accada?

“Se non ami..”

Quante volte senti di non amare abbastanza chi ti sta attorno. Amore è rispetto, lealtà, fiducia, capacità di perdonare, volere il bene dell'altro.

Quali sono le tue “mancanze d'amore” nei confronti del tuo prossimo? I tuoi genitori, i tuoi insegnanti, i tuoi amici... chi è diverso da te... chi è “ scomodo” ... chi ti mette in crisi...

“...non ti ami...”

Siamo chiamati ad amare nel modo giusto anche noi stessi.

Quali sono le “mancanze d'amore” che hai nei tuoi confronti? Quando non rispetti te stesso e la tua dignità di uomo/donna? Quando ti “butti via”? Quando sprechi i talenti preziosi che Dio con amore di Padre ti ha affidato?

“...l'amore attende”

Dio sa aspettarci, conosce il nostro cuore, i nostri tempi e ci attende con pazienza e amore.

Quale posto occupa Dio nella tua vita? Gli permetti di illuminare le tue giornate, il tuo lavoro, il tuo studio?

Durante la riflessione (in due o tre momenti) oppure alla fine, si può cantare insieme il canone seguente:

❖ **Canto: Niente ti turbi** (Taizè)



L'accorgerci di essere su una strada sbagliata dovrebbe anche essere accompagnato dalla forza di cambiare...

A conclusione del momento di riflessione personale, si può leggere il seguente brano di Bruno Ferrero.

❖ **La direzione sbagliata**

Eravamo in due nello stesso scompartimento del treno.

La giornata era fredda e piovosa. Dai finestrini si vedeva scorrere un paesaggio grigio e nelle stazioni i pochi passeggeri

erano intabarrati in cappotti e sciarpe. Ma lo scompartimento era confortevolmente riscaldato e il ritmico sferragliare del treno conciliava una quiete beatitudine.

Il passeggero che divideva lo scompartimento con me, invece, era stranamente inquieto. Ad ogni fermata del treno scattava in piedi, correva al finestrino e leggeva ad alta voce il nome della stazione. Poi si sprofondava emettendo un sospiro da strappare il cuore.

Dopo sette od otto stazioni, preoccupato gli chiesi: "C'è qualcosa che non va? Non si sente bene?".

Con un nuovo desolato sospiro, rispose: "Non proprio. È che sto andando in una direzione sbagliata. Avrei voluto cambiare treno già da molte stazioni. Ma si sta così bene e al calduccio, qui....".

Un giovane, a nome di tutti, va sull'altare dove è posto lo scrigno e lo apre, a significare il nostro impegno di liberare il nostro cuore da ciò che lo tiene legato, imprigionato in tesori che presto si consumano e svaniscono, per permettergli di volare verso l'unico Tesoro che è in cielo, là dove vale davvero la pena posare il nostro cuore.

❖ *Padre Nostro*

❖ *Canto finale: Io sarò con te* (P. Fanelli)

